

IERI SERA SEDUTA DEL MUNICIPIO VALPOLCEVERA APERTA ALLA POPOLAZIONE

Bolzaneto, nuova rivolta anti gronda

Il presidente Crivello, candidato alle Regionali: «Se non accettano le nostre condizioni votiamo contro»

DANIELE GRILLO

UNO: modificare il progetto nel punto di Geminiano, «non servono studi particolari per comprendere cosa può accadere in questa località se venisse confermata l'attuale ipotesi». Due: l'autostrada A7 a scendere, direzione Bolzaneto-Genova Ovest, va declassata a uso pubblico urbano. Tre: è indispensabile un interscambio vero tra metrò e ferrovie a Certosa. Quattro: realizzare la galleria tra la nuova viabilità di Scarpino e la rete autostradale. Cinque: riorganizzare i nodi piazza Pallavicini, Fegino e via Ferri. «O queste condizioni vengono rispettate - spiega Gianni Crivello, candidato alle prossime Regionali, nell'assemblea più difficile del suo mandato dal presidente di Municipio - oppure il nostro parere sarà contrario a quest'opera». L'opera è la Gronda autostradale del Ponente, ma all'assemblea platea di intervenuti alla seduta del Municipio Valpolcevera (tra le 150 e le 200 persone) - allargata ad assemblea pubblica - la presa di posizione del Municipio, e non solo perché un po' tardiva, non basta.

«Questa è la verità, tutto ciò che vi è stato raccontato da altri sono chiacchiere». Così Paolo Putti, portavoce dei No-Gronda della Valpolcevera, ha chiuso ieri sera la presentazione delle relazioni video prodotte dal comitato da mesi in campo contro la realizzazione della Gronda. Immagini dal *debàt public*, le dichiarazioni dei politici commentate da scritte in sovrapposizione, le pagine dei giornali con contro deduzioni accostate ai tecnici intervistati. C'è il sindaco Marta Vincenzi nel teatro di Sampierdarena che dice di non apprezzare né il tracciato "2" né il "5" tra i cinque messi sul banco nel dibattito pubblico (per la cronaca alla fine è stato scelto proprio il tracciato due). C'è l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Giovanni Castellucci che in un'intervista al *Secolo XIX* dichiara: «Sarà lo scavo più grande del mondo». Immediato e tagliente l'amaro sarcasmo di chi si vede nello spettro d'azione della trivella: «E vieni a casa mia a farlo?». Arrabbiato è l'ingegnere, arrabbiato è l'insegnante, arrabbiato è il pensionato. Il futuro espropriato, il capofamiglia preoccupato per il pilone davanti casa e per le polveri d'amianto sollevate dai lavori, la signora innamorata della vallata così come la conosceva da bambina. E che con i cantieri di Terzo Valico, Gronda e Nodo Ferroviario in arrivo «diventerà definitivamente irricognoscibile». Il Municipio porta davanti al comitato e agli intervenuti una posizione *bipartisan*. Maggioranza di centrosinistra più Pdl e Udc, il parlamentino si trova nella situazione di chi è stato stretto all'angolo per pronunciarsi. Anche se nessun parere

LA CURIOSITÀ

L'INVENTORE DELLA SAGRA DI MURTA STRAPPA APPLAUSI

••• «PENSA», testo contro la mafia e l'omertà che Fabrizio Moro portò a Sanremo un paio di anni fa, fa da colonna sonora alla parte conclusiva del video prodotto dal comitato per spiegare le sue ragioni. Roberto Campi, ingegnere in pensione, tra gli ideatori della sagra della Zucca di Murta, è tra i relatori più apprezzati di ogni assemblea pubblica. Suoi i ragionamenti sulle contraddizioni dei politici, sue le ricognizioni nei testi di leggi nazionali e in delibere comunali per capire a fondo le questioni e chiedere risposte. Nel mirino del comitato finiscono ovviamente Marta Vincenzi ma anche Luigi Bobbio, il professore universitario che diresse il dibattito pubblico. C'è poi "Odone e company", e cioè il gruppo favorevole alla gronda creato dalla Camera di Commercio.



Un momento del confronto di ieri pomeriggio nella sede del Municipio a Bolzaneto

viene richiesto a un Municipio per una grande opera, è lo stesso Crivello a spiegarlo. Non è contrario, il consiglio, alla Gronda. Pone soltanto delle condizioni perché si faccia. Applausi limitati, al termine dell'esposizione - comunque coraggiosa - di Crivello, tra l'altro in piena campagna elettorale per le Regionali. «Non vi abbiamo chiesto cosa voterete se le garanzie non saranno state date - punta il dito un ragazzo - vi abbiamo chiesto cosa ne pensate ora, col progetto attuale e con le condizioni attuali». C'è poi chi ci va giù davvero pesante, levandoci accuse personali al presidente del Municipio (apostrofato come «cagnolino») al seguito di chi comanda o criticato per la parola «ecologia» inserita nel manifesto). Alla fine il consiglio municipale accetta di modificare alcune parti del documento, che però sostanzialmente mantiene i suoi contenuti e viene approvato dalla seduta. La Gronda si farà, non sarà questo documento a impedirlo. Ma il comitato No Gronda non si dà per vinto. «Lotteremo fino all'ultimo - dicono nel loro video - perché questa è la nostra terra».

grillo@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOCI DALL'ASSEMBLEA

«LA PREOCCUPAZIONE PIÙ GRANDE? LA SALUTE DEI NOSTRI FIGLI»

ANNA SERRA

«SONO molto sconcertata e turbata soprattutto dopo aver visto i filmati e ascoltato quanto si è detto durante l'assemblea. Ho due bambine, una nata da pochi mesi, e per questo ho deciso di trasferirmi in campagna, per allontanarmi dal caos e dallo smog della città e ora devo preoccuparmi dell'amianto?». Elena Tolotto ha 35 anni, e nella vita fa l'educatrice. Mentre parla guarda la più piccola delle sue figlie, presenti anche loro alla partecipata assemblea pubblica sulla gronda indetta dal Municipio Valpolcevera. Presente e futuro della valle ascoltano senza perdere una sola parola. Come loro decine di altre persone. Il problema è sempre lo stesso, è sul tappeto da molti mesi, ormai: la costruzione della nuova autostrada.

Ma ora, sono l'amianto, le polveri sottili e l'inquinamento ambientale i problemi che preoccupano di più la gente della Valpolcevera. Marco Torretta, impiegato trentanovenne interviene a voce alta: «Ho fatto al "dottor" Crivello quattro domande ben precise sulla salute: glielie ho inviate anche via e-mail, ma niente. Noi vogliamo risposte chiare. Vogliamo sapere se ci sono dei rischi per la

salute dei nostri figli. Inoltre l'opera prevede una valutazione di impatto ambientale che per legge deve essere prodotta prima che comincino i lavori. Dov'è?». Domande, domande e ancora domande. «Tutte senza risposta» dicono a Bolzaneto.

Si parla di innovazione, di potenziamento delle infrastrutture per il miglioramento e lo sviluppo delle attività genovesi. «Ma - è il coro che si leva dal comitato del ponente - nessuno si pronuncia sulla salute e l'impatto ambientale».

Secondo Paolo Longo, operaio, «la costruzione della gronda rappresenta solo un'opera devastante a livello ambientale. Dov'è l'ecologia, il rispetto del territorio di cui tanto parlano i nostri politici, specie in campagna elettorale? Noi pretendiamo ri-

sposte precise. La verità è che sono molto preoccupato per me, ma soprattutto per la mia bambina». Sulla stessa linea d'onda Roberto Sbardella, del comitato di Rivarolo: «I cittadini possono essere molto utili alle istituzioni, instaurando un rapporto di collaborazione, ma fino a ora non siamo stati considerati. Perché oggi hanno convocato l'assemblea? Semplice: tra poco ci saranno le elezioni».

Anche Ludovica Bavastro, insegnante trentunenne del comitato "No gronda", richiama il fattore politico-economico. «Questa opera non è altro che un business. Ai nostri politici non importa nulla. Non interessa che la gronda sia finita entro dieci anni, l'unica cosa importante è che i lavori di costruzione comincino in fretta».

Subissato dalle domande Gianni Crivello ha cercato spesso rifugio in un «le risposte le darò in altra sede», provocando così ulteriori proteste e rumori in sala. Bruno Gamenara, non ci sta: chiede senza mezzi termini che il Municipio assuma una posizione chiara «deve dirci una volta per tutte come stanno le cose, ma lo deve fare a breve. Sono vent'anni che ci fanno delle promesse. Adesso basta. Non ci interessano più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

	
PASQUALE PARODI pensionato	GRAZIANA CONTI insegnante
	
ELENA TOLOTTO educatrice	PAOLO LONGO operaio
	
POLITICI DELUDENTI La politica non mi interessa più. Non si occupa dei problemi della gente	OPERA INUTILE Vivo lontano dal caos della città: dico no alla gronda sotto casa
	
FALSITÀ DA TURSI Sono delusa dal sindaco. Ci ha spesso raccontato cose che non sono vere	AMIANTO E SCAVI Ho molti timori, soprattutto per la salute della mia bambina

	
GIUSEPPE DI LEO disoccupato	ROBERTO SBARDELLA impiegato
	
CANTIERI E MALATTIE Nessuno parla dei problemi alla salute provocati dagli scavi	FRONTE COMUNE No alla gronda e no all'alta velocità ovunque, non solo a Bolzaneto
	
MARCO TORRETTA impiegato	LUDOVICA BAVASTRO insegnante

PESANTI ACCUSE
«Ai politici non interessa nulla che i lavori finiscano: basta che partano»

TERMINATA LA RISTRUTTURAZIONE DELL'OSPEDALE DI PONTEDECIMO

Apri al Gallino l'isola oncologica per la Valpolcevera

Oggi viene inaugurato anche il reparto di cure intermedie. Pronti i nuovi ambulatori e la radiologia

ANCHE LA VALPOLCEVERA avrà un centro di oncologia territoriale. Al Gallino di Pontedecimo. Anzi al nuovo Gallino, oggetto di un profondo maquiillage, di una riqualificazione che ha investito gran parte dell'ospedale, per la quale oggi è in programma il taglio ufficiale del nastro da parte dei vertici della Asl 3 genovese. Sette milioni l'investimento per la nuova radiologia, un reparto di cure intermedie, gli ambulatori specialistici, l'accesso al Cup e al centro prelievi e, appunto, quella che il direttore generale della Asl Renata Ca-

nini definisce «isola oncologica», 6 posti (3 poltrone e 3 letti) che eviteranno agli abitanti della Valpolcevera il trasferimento all'Ist oppure negli altri ospedali per seguire le terapie oncologiche che, una volta prescritte, potranno essere seguite al Gallino.

La collocazione di una nuova apparecchiatura Tac è stata la "scusa" per rinfrescare tutto il servizio di radiologia di Pontedecimo: stucco, pittura e infissi nuovi. Non è stato il solo intervento. Sempre oggi verrà inaugurato anche il reparto di cure inter-

medie, 15 posti letto con servizi igienici e condizionamento d'aria in stanza per i pazienti che escono dalla fase acuta della malattia o del trauma, ma che prima di passare alla riabilitazione o di tornare a casa, hanno ancora bisogno di assistenza medica in ospedale.

Nella zona a pianterreno, il progetto di riqualificazione ha previsto nuovi ambulatori, l'apertura di un accesso diretto al Cup e ai box per i prelievi (direttamente dal piazzale dell'ospedale), e un'area consultoriale (ambulatorio pediatrico e spazi

per i colloqui con psicologi e assistenti, nonché una zona polivalente per le attività consultoriali).

Così rimesso a nuovo il Gallino ora dispone di un'ottantina di posti letto (chirurgia, cure intermedie, medicina e cardiologia) e servizi che possono supportare tutta l'attività diagnostica (radiologia e laboratori) oltre all'endoscopia che, come il resto, sarà presentato domani.

Dopo il Gallino, a marzo, è prevista l'inaugurazione dei 7 mila metri quadrati della casa della salute a Struppa.

CONFERENZA SULL'INTEGRAZIONE



MIGRANTI, VINCENZI FIRMA A LONDRA

Invitata dal primo cittadino di Londra, il conservatore Boris Johnson, il sindaco Marta Vincenzi ha partecipato alla conferenza "Integrating Cities". Vincenzi ha sottoscritto una carta di impegni a favore dell'integrazione e il lunedì primo marzo Genova aderirà allo sciopero dei migranti.